

Indagine del Politecnico. «Il 70 per cento ha avuto un'offerta che non poteva rifiutare»

«Lauree brevi? Si trova lavoro prima»

Lasciano l'università dopo tre anni, ma non perché hanno poca voglia di studiare. Hanno circa 21 anni, ma non temono contratti a progetto e stipendi bassi. Non hanno la laurea «nobile», ma spesso trovano lavoro prima dei dottori quinquennali. Sono i laureati «junior» del Politecnico: secondo un'indagine dell'Istituto di ricerche Piepoli, 22 dottori triennali su cento (su un

Il rettore Ballio: le cifre sottolineano l'efficacia del percorso di studi

campione di 691) non proseguono gli studi. Di questi, il 70 per cento «ha preferito iniziare a lavorare o ha avuto un'opportunità che non poteva rifiutare», mentre il 73 ha attualmente

un'occupazione continuativa. «Questi dati — sottolinea Giulio Ballio, rettore dell'ateneo che per primo ha inaugurato il modello 3+2 — testimoniano la validità del percorso di studi breve. I nostri ragazzi (tremila, finora) hanno tutti trovato lavoro e, tra qualche anno, in alcuni campi avranno posizioni migliori rispetto ai laureati quinquennali». (A. Sac.)

